

IL DESERTO

definizione

Area quasi o del tutto disabitata, di alta pressione atmosferica, nella quale le precipitazioni difficilmente superano i 250 millimetri l'anno e il terreno è prevalentemente arido, con scarsa o nulla vegetazione.

Tra i deserti, in base a questa definizione, vanno annoverate anche le Regioni polari.

ETIMOLOGIA

La parola deserto non è solo un sostantivo ma anche un aggettivo col significato di "**solo, abbandonato**".

Il latino *desertum* deriva dal verbo *deserere, abbandonare*.

La parola deserto potrebbe derivare anche dal nome del **Dio egizio** della distruzione, aridità e dei deserti **Seth**, a rappresentare l'ospitalità che tale luogo dava.

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

Il deserto può comprendere montagne, altopiani e pianure. La sua **superficie** può essere rocciosa, ghiaiosa o sabbiosa.

I **paesaggi** caratteristici con le dune e la sabbia spazzata dal vento sono solo uno dei tanti aspetti con cui può presentarsi un deserto.

I deserti comprendono anche zone dal clima rigido, come l'Antartide e la Tundra o più in generale le Regioni polari



Vari tipi di deserto:

- ***Deserto caldo, roccioso***: pietre o ciottoli, ghiaia o sabbia con dune oppure sabbioso a dune. Regioni tropicali, aridità, vegetazione ridotta o assente, mancanza di corsi d'acqua perenni, tendenza alla siccità; clima desertico caldo
- ***Deserto freddo***: regioni temperate più continentali, fortissima aridità e notevolissime escursioni termiche, con estati caldissime e inverni freddissimi; clima desertico freddo;
- ***Deserto polare (deserto bianco)***: regioni settentrionali e meridionali a margine dei continenti boreali e australi, freddo intenso e perenni distese di neve e ghiaccio; clima glaciale.

Tipi di deserto



Deserto caldo



Deserto polare



Deserto freddo



Il deserto del Sahara

Estensione: dall'Oceano Atlantico al Mar Rosso (lunghezza circa 5 000 km, larghezza 1500 – 2 000 km).

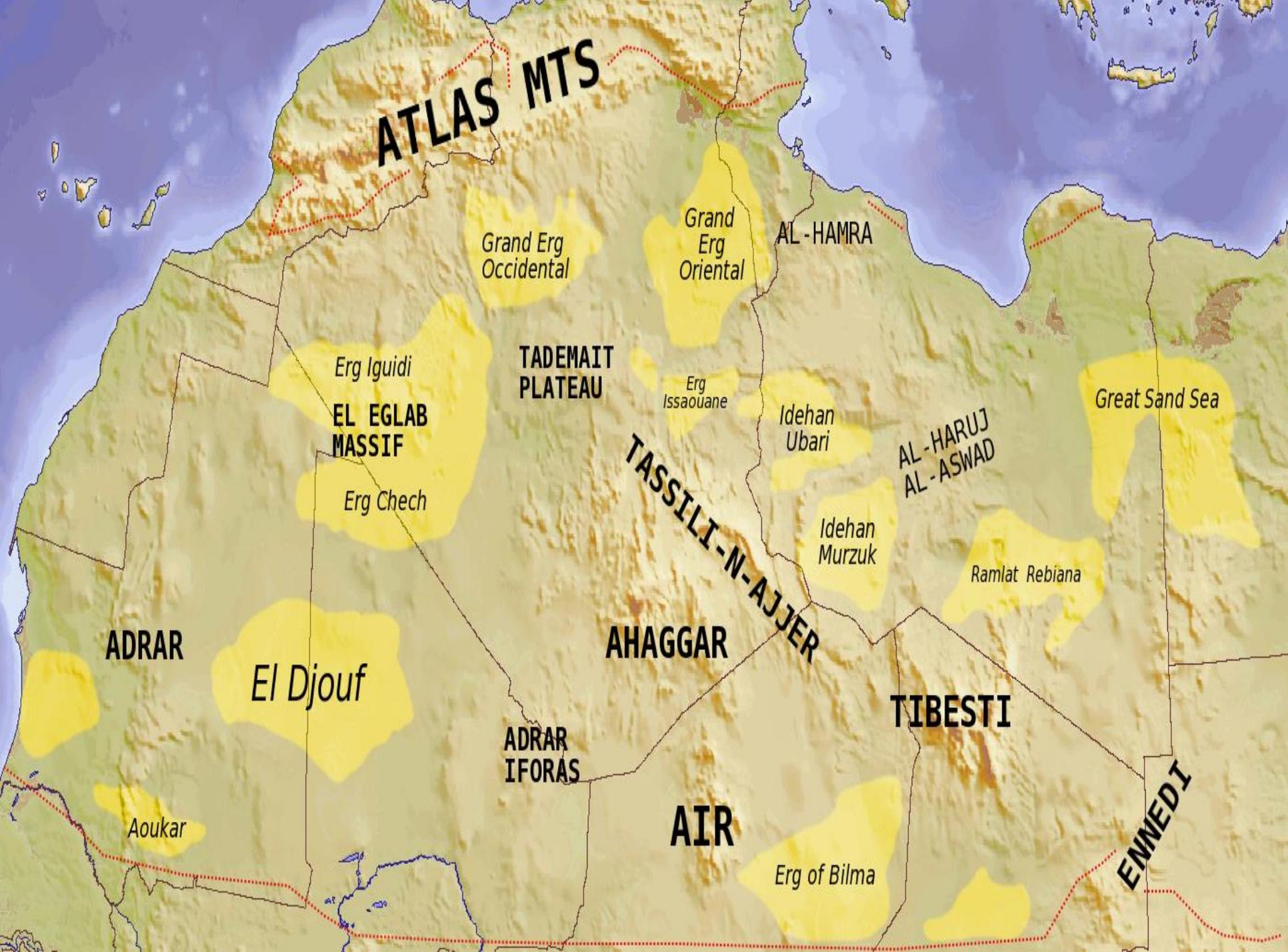
Paesaggio:

- *Hammada* = roccia nuda, liscia, incisa e lavorata dai venti che forma acute e taglienti schegge;
- *Serir o reg* = strato di ciottoli e ghiaia;
- *Erg o idean*= dune di sabbia.

Mancano totalmente corsi d'acqua.

Rete di **valli disseccate e di fiumi fossili** orientati verso il Niger, il Ciad, e il Nilo, nei quali scorre l'acqua solo in caso di piogge eccezionalmente abbondanti.

Ricchissima **circolazione sotterranea con numerose falde** poste a diverse profondità che danno origine alla grande maggioranza delle oasi.



ATLAS MTS

Grand Erg Occidental

Grand Erg Oriental

AL-HAMRA

Erg Iguidi
EL EGLAB MASSIF

TADEMAIT PLATEAU

Erg Issaouane

Idehan Ubari

Great Sand Sea

Erg Chech

TASSILI-N-AJJER

AL-HARUJ
AL-ASWAD

Idehan Murzuk

Ramlat Rebiana

ADRAR

El Djouf

AHAGGAR

TIBESTI

Aoukar

ADRAR
IFORAS

AIR

Erg of Bilma

ENNEDI

PROBLEMI AMBIENTALI: DESERTIFICAZIONE

Processo climatico-ambientale, causato o accelerato dalle attività umane:

- degradazione dei suoli
- scomparsa della biosfera(flora e fauna)
- trasformazione dell'ambiente naturale in deserto.

Può essere:

- naturale, connesso alle dinamiche climatiche delle ere geologiche, che ha dato vita alle attuali aree desertiche del pianeta.
- antropico, causato principalmente da un uso non sostenibile delle risorse naturali.

DESERTIFICAZIONE ANTROPICA

CAUSE:

- pratiche agricole errate
- cattivo uso delle risorse idriche
- abbandono dei campi (crisi dell'agricoltura)
- attività produttive, che comprendono il terziario (turismo, industria, attività estrattive)
- urbanizzazione e cementificazione.

La desertificazione in Italia

Più del **50%** del territorio potenzialmente a rischio (Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania, parte di Lazio, Toscana, Molise, Marche e Abruzzo).

Il **4,3%** dell'intero territorio italiano (1,2 milioni di ettari) è già sterile. Il **4,7%** (1,4 milioni di ettari) ha già subito fenomeni di desertificazione. Causa principale: diminuzione di apporti meteorici con minor apporto idrico nei fiumi e laghi.

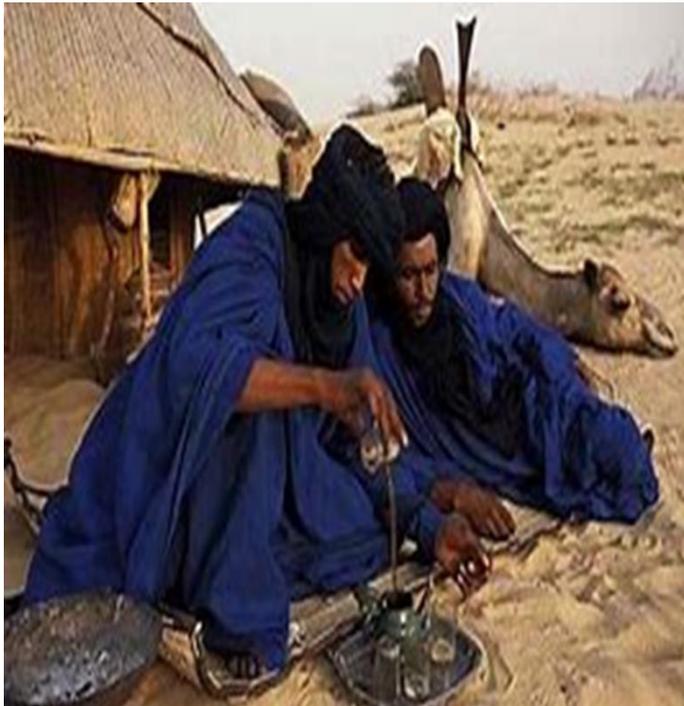


L'ECONOMIA DEL DESERTO

La scoperta nel sottosuolo del Sahara di ingenti ricchezze minerarie ha cambiato radicalmente l'economia dei paesi sahariani. I principali prodotti sono: minerali di fosfati, ferro e rame nel Sahara occidentale, giacimenti petroliferi e metaniferi nel Sahara centrale, e infine, cromo ,mangane , platino , diamante, sodio. La scoperta di idrocarburi ha portato alla costruzione di numerosi oleodotti per il loro trasporto fino ai centri di raffinazione e di imbarco.

LE POPOLAZIONI

Tuareg : popolo berbero, nomade, stanziato lungo il deserto del Sahara, di religione islamica con pratiche e leggende di residui di animismo.



Berberi: questo termine significa «uomini liberi». Per molto tempo il Nordafrica è stato denominato dagli europei *Barberia* (Paese dei Berberi), e gli stati del Nordafrica sono stati chiamati Stati barbareschi.



LE TRADIZIONI E LE USANZE DEI TUAREG

Ai Tuareg o «uomini blu» con riferimento alla tradizione degli uomini di coprirsi il capo ed il volto con un velo blu, spetta il merito di aver introdotto l'utilizzo dei **dromedari**, animali resistenti, ideali per lunghi trasferimenti e utili fornitori di latte.

I tuareg condividono con i loro ospiti, per augurare loro buona fortuna, la cerimonia del tè, conosciuta anche il "**tè nel deserto**". .



Sitografia e bibliografia:

- <https://it.wikipedia.org/wiki/Deserto>

- <http://www.minambiente.it/pagina/la-desertificazione>

- <https://unric.org/it/agenda-2030>

- <http://ildeserto.blogspot.com/2006/11/popoli.html>

FINE

Gentile Emanuele , Giancola Flavia , Fantone Giovanni ,
Pio Mariaclaudia , Frate Guido.

3°B